

Bilancio sociale

*Cooperativa di Solidarietà Sociale
Villaggio del Fanciullo
Nostra Signora d'Europa - ONLUS*

SOS Villaggio del Fanciullo

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2022



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale SOS Villaggio del Fanciullo si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

SOS Villaggio del Fanciullo è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	SOS Villaggio del Fanciullo
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00380660225
Sede Legale	Via Gmeiner Hermann, 25, Trento (TN)
Altre Sedi	Corso Buonarroti, 12, Trento Via Brennero, 43, Trento Via Cappuccini, 17, Trento Via Giusti, 24, Trento Via Matteotti, 55, Trento Via Muredei, 60, Trento

Nello specifico la cooperativa:

- Accoglie bambini e ragazzi in difficoltà familiare. Diamo accoglienza a bambini e ragazzi le cui famiglie non sono in grado temporaneamente di accudirli e di costruire condizioni di vita in grado di sostenere la loro crescita. Il nostro modello educativo è di tipo familiare: assicuriamo ai bambini una casa e l'affetto di un nucleo familiare, in affiancamento alla famiglia d'origine e non in sostituzione, dando loro la possibilità di vivere con i propri fratelli.
- Accoglie nuclei familiari per sostenerli ed accompagnarli in un'ottica di promozione di una genitorialità positiva specializzando l'intervento a seconda dei bisogni emergenti nel territorio. Accogliamo nuclei familiari solitamente monoparentali che necessitano di sostegno nel processo di integrazione sul territorio o per emanciparsi da una situazione di violenza e li accompagniamo allo sviluppo e alla promozione di una genitorialità positiva attraverso azioni educative volte al benessere della relazione genitore-figlio.
- Aiuta le persone accolte a costruire il proprio futuro. Diamo la possibilità ai bambini di vivere secondo la propria cultura e la propria religione (condividendolo con la famiglia d'origine) sostenendo la loro crescita attraverso un approccio globale, utilizzando metodologie professionali che consentono di individuare obiettivi realistici

di crescita rispetto alle condizioni presenti nella loro temporanea accoglienza al Villaggio. Aiutiamo i bambine/ragazzi a riconoscere e a esprimere le proprie abilità ed interessi e a costruire attorno a questi esperienze, attraverso le quali ampliare ulteriormente le loro conoscenze e sviluppare le competenze.

- Contribuisce allo sviluppo della comunità. Partecipiamo alla vita della comunità con modalità informali e formali sempre cercando di portare le istanze delle fasce sociali più deboli e contribuendo, quando possibile, a dare a queste risposta. Riteniamo che la famiglia in particolare sia il nucleo che va aiutato e sostenuto nell'affrontare positivamente le difficoltà.
- Educa. Intendiamo porci come una realtà educativa aperta, dinamica ed articolata che mira all'armonico sviluppo delle persone accolte anche partecipando alla promozione di una cultura che riconosca e promuova valori quali la condivisione fratellanza, la solidarietà, la promozione dei diritti umani e l'educazione al benessere alla pace
- Accoglienza donne con o senza figli richiedenti o titolari di protezione internazionale finalizzata al raggiungimento dell'autonomia personale, all'inclusione sociale e al rinforzo delle competenze genitoriali.

Gli illustrati servizi sono in realtà più specifici ed articolati di quanto statutariamente previsto all'atto della costituzione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- dare accoglienza, nel mantenimento, nella formazione, educazione ed istruzione, mediante la frequenza della scuola d'obbligo, secondaria o professionale ai bambini e giovani privi temporaneamente di una adeguata assistenza da parte dei genitori;
- dare sostegno alla loro famiglia, in particolare accompagnandola nell'acquisizione di competenze genitoriali e nello sviluppo di una rete di riferimento, nella prospettiva di contrastare il rischio che il bambino ne perda l'assistenza o, dove questo sia accaduto, nella prospettiva di recuperare quanto necessario per assicurargliela nuovamente;
- rispondere ai bisogni delle donne connessi con situazioni di emergenza in cui le stesse sono vittime di maltrattamenti e violenze familiari, in particolare garantendo loro e ai loro figli temporaneamente l'accoglienza residenziale, l'ospitalità, la protezione e la sicurezza individuale, la cura, l'attenzione, il sostegno emotivo e materiale, l'accompagnamento psicologico ed educativo necessari per l'elaborazione positiva dei traumi, in prospettiva del recupero della piena dignità, delle risorse personali e delle potenzialità anche genitoriali;
- fornire servizi che, nel momento della crisi di coppia, consentano a ciascun genitore di esercitare le proprie funzioni a vantaggio dei figli e di relazionarsi con loro.

Le tappe della nostra storia

1961 – Costituzione Comitato Promotore

1963 – Apertura ed inaugurazione del Villaggio

1979 – Ampliamento del Villaggio

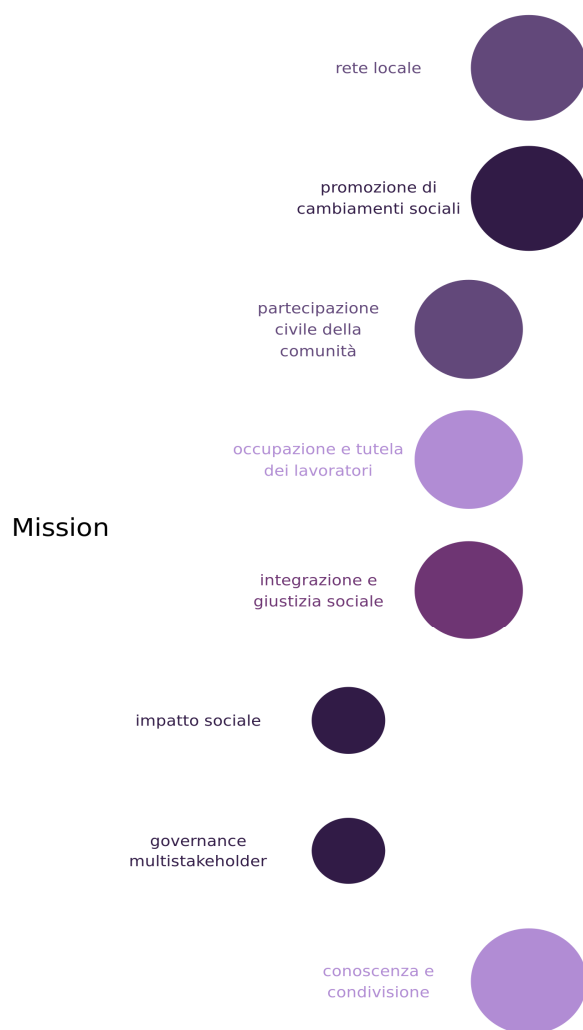
2008 – Prime Equipe a cinque educatori

2013 – Tutte le Equipe sono a cinque educatori

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. SOS Villaggio del Fanciullo nasce nel 1963 per iniziativa di un gruppo di volontari riuniti attorno alla dott.ssa Zita Lorenzi, allora Assessore provinciale alla Sanità e all'Assistenza sociale ed al dott. Nilo Piccoli, Sindaco del capoluogo. Il progetto si è posto da subito come una nuova proposta di accoglienza per bambini che, fino a quel momento, trovavano solitamente ospitalità in istituti di vario tipo: si trattava di dare loro una "mamma", la possibilità di vivere assieme da fratelli e dentro una casa "normale". Il Villaggio è nato quindi con questa impronta di "novità", come forma alternativa all'istituto tradizionale e non come successivo adattamento di questo.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Ogni bambino appartiene ad una famiglia ed è quello il luogo dove sperimenta le relazioni di cura, di rispetto, di protezione e di amore che lo aiutano a crescere, sviluppando un senso di sicurezza di sé e di autostima; è all'interno della famiglia che i bambini acquisiscono i valori che poi orienteranno la loro vita. L'accoglienza in comunità di minori in condizioni di difficoltà familiare corrisponde all'intenzione di offrire loro temporaneamente la presenza di una figura genitoriale stabile, che non si sostituisce ai genitori ma veicola quell'amore e quel rispetto che possono concorrere a sanare le ferite evolutive presenti e a rilanciare la crescita del bambino. In luce di ciò, il Villaggio declina la mission nel modo seguente:

- Accogliamo i minori in temporanea difficoltà familiare;
- Li aiutiamo a costruire il loro futuro;
- Contribuiamo allo sviluppo della comunità;
- Educiamo.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- sostenibilità economica;
- aumento del coinvolgimento della partecipazione dei beneficiari;
- apertura di nuovi servizi (spazio neutro, SOS Papà)



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	57
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	55%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	8

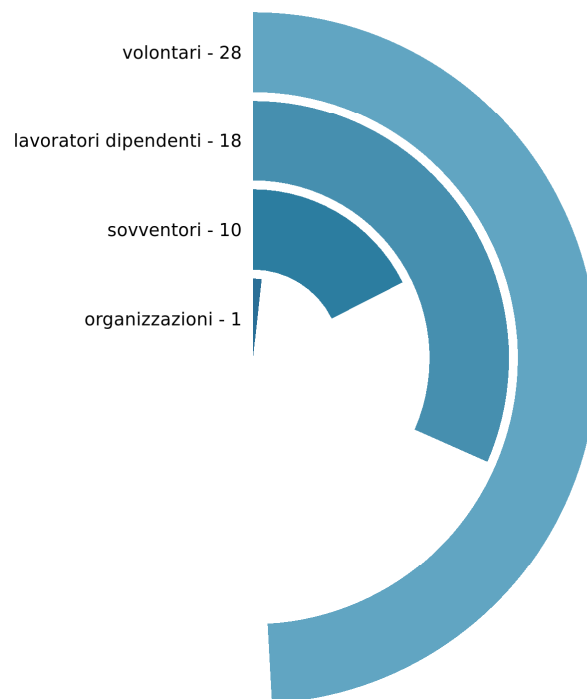
La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove consiglieri, eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa di voti. La nomina del presidente e del vicepresidente è demandata al Consiglio di amministrazione. L'amministrazione della Cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. Salvo quanto previsto dall'art. 2390 del codice civile, gli Amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre imprese a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo dell'Organo amministrativo della Cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di Amministratore. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. A norma dell'art. 2365 comma 2 del codice civile è attribuita al Consiglio di amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative. Il Consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Comitato esecutivo ovvero l'Amministratore o gli Amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal Consiglio di amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa. Ogni 90 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale

se nominato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 57 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 1 socio.

SOS Villaggio del Fanciullo si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 32.14% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia

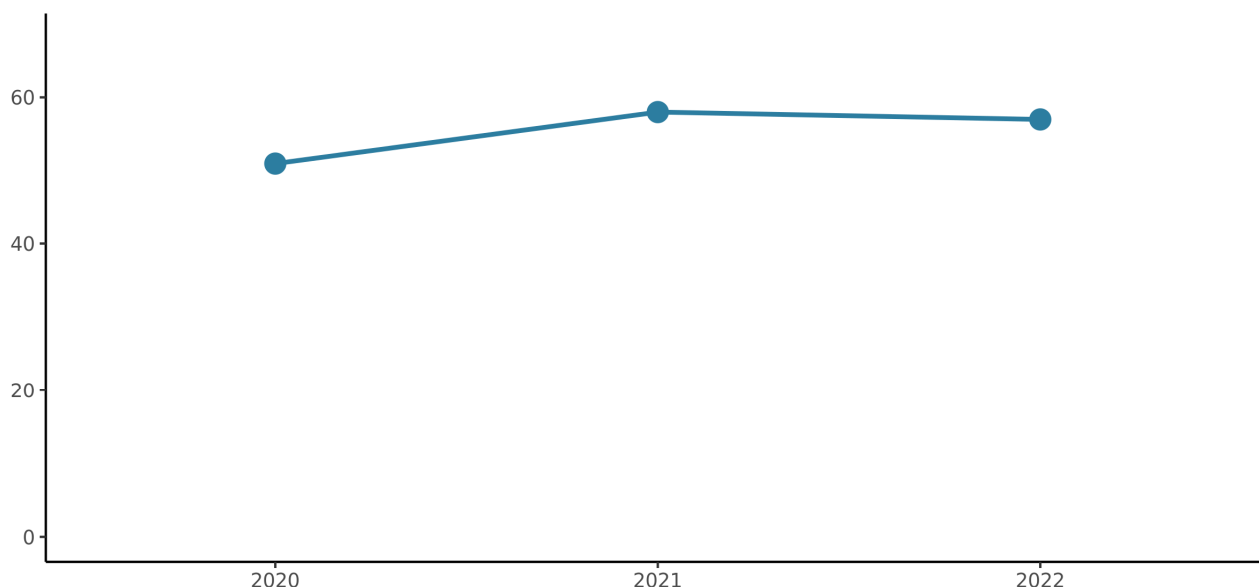


Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. La cooperativa si fonda sull'apporto e contributo delle tre categorie di soci (lavoratori, volontari e sovventori) presenti nella base sociale. Negli ultimi anni ha acquistato peso e valore la partecipazione alla gestione da parte dei lavoratori, attraverso il rapporto associativo, che ha portato alla presenza degli stessi anche in Consiglio di Amministrazione. Tutti i lavoratori che ne facessero domanda e in regola con quanto previsto dallo statuto vengono ammessi come soci, senza limitazioni numeriche. Lo statuto prevede la massima democraticità nella partecipazione alle assemblee e al relativo diritto di voto, se iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni; ogni socio può esprimere un voto più un massimo di due voti per delega di soci appartenenti alla stessa categoria (cooperatori o sovventori). Viene rispettata la norma

che stabilisce le percentuali massime di soci volontari e sovventori, mantenendo l'equilibrio tra le varie componenti della base sociale.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 11 soci, come anticipato essi sono oggi 57. Questi andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 44% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 30% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



Nel 2022 SOS Villaggio del Fanciullo ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato complessivamente del 55%, di cui il 20% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 69%).

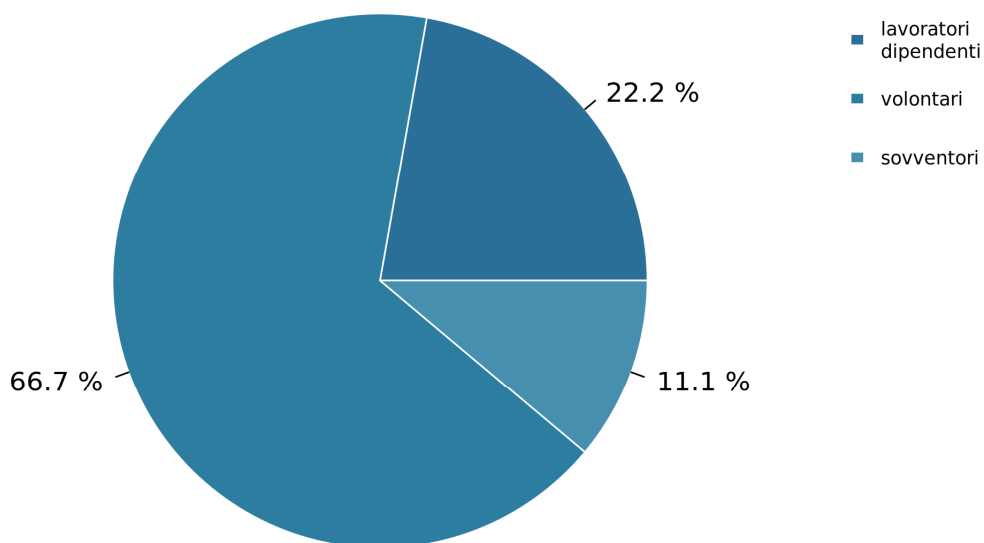
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Pacher Alberto	Presidente	20/06/2014	31/05/2024
Cristofolini Giorgia	Vice presidente	27/04/2012	31/05/2024
De Carli Roberto	Consigliere	27/04/2012	31/05/2024
Nicoletti Paola	Consigliera	20/06/2014	31/05/2024
Benedetti Vlado	Consigliere	27/04/2015	31/05/2024
Carli Vania	Consigliera	24/05/2021	31/05/2024

Pettinella Paolo	Consigliere	24/05/2021	31/05/2024
Rudari Andrea	Consigliere	24/05/2021	31/05/2024
Venzo Michela	Consigliera	24/05/2021	31/05/2024

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 66.67%.

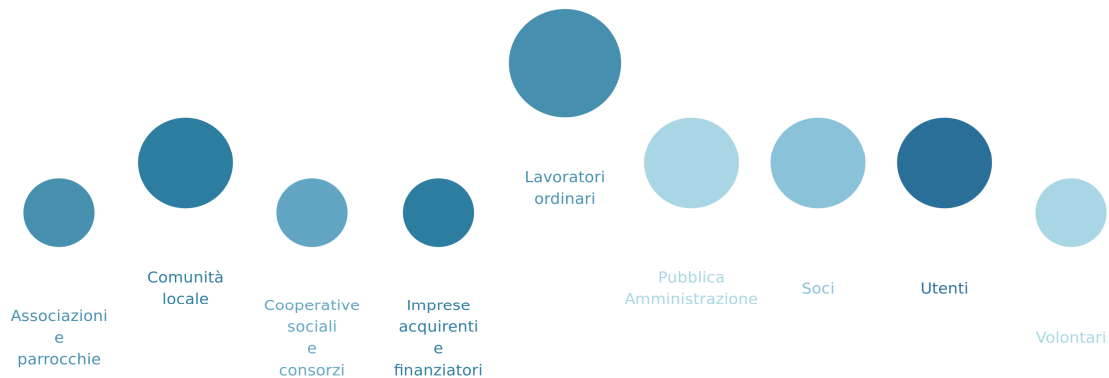
Composizione del CdA



La cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.712 Euro per i revisori contabili e 6.760 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2021 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per SOS Villaggio del Fanciullo.

Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	130
Collaboratori	4
Volontari e ragazzi in servizio civile	40

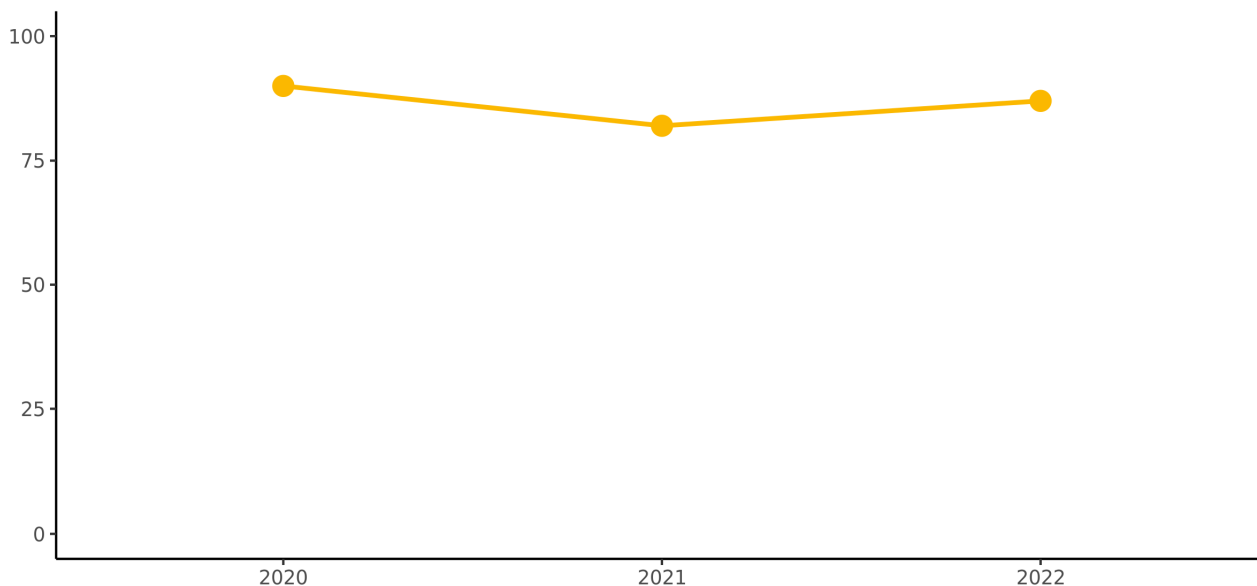
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Direttore: ha in capo la gestione del personale; attua le linee di indirizzo del CdA; si occupa di implementare progetti e servizi nuovi; si occupa di ottimizzare le risorse della Cooperativa sia per quanto riguarda il personale, sia per l'aspetto immobiliare; si occupa degli sviluppi progettuali della Cooperativa; supervisiona il lavoro del responsabile amministrativo e del coordinamento pedagogico; si rapporta con l'associazione nazionale dei villaggi e coi direttori delle altre realtà locali. Si interfaccia con la Provincia e con il Comune di Trento per la rilevazione dei bisogni emergenti sul territorio favorendo sinergie progettuali e operative. Promuove e cura la dimensione del volontariato al Villaggio. Vicedirettore: ha delega sulle questioni economico e amministrative della cooperativa; organizza e pianifica le attività degli uffici; coordina la gestione del budget; è delegato dal presidente in tema di sicurezza e privacy; coordina le attività dei manutentori. E' facente funzioni in caso di assenza del Direttore.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 87, di cui il 64.37% a tempo indeterminato e il 35.63% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 35 dipendenti rispetto all'uscita di 31 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 3 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 130 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 74.32 unità (per un totale di 121.408 ore retribuite).

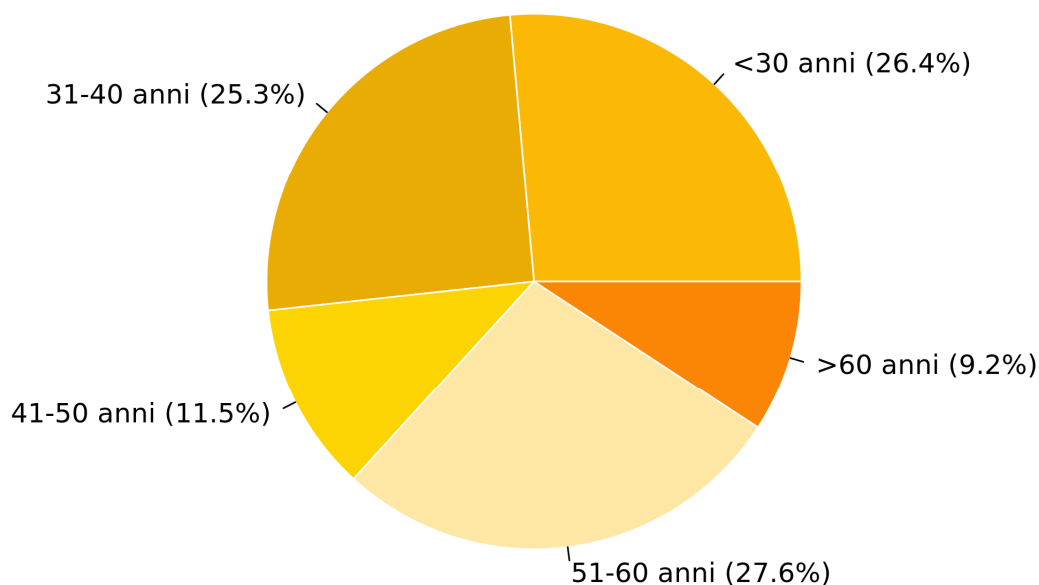
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'82.76%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 26.44%, contro una percentuale del 36.78% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

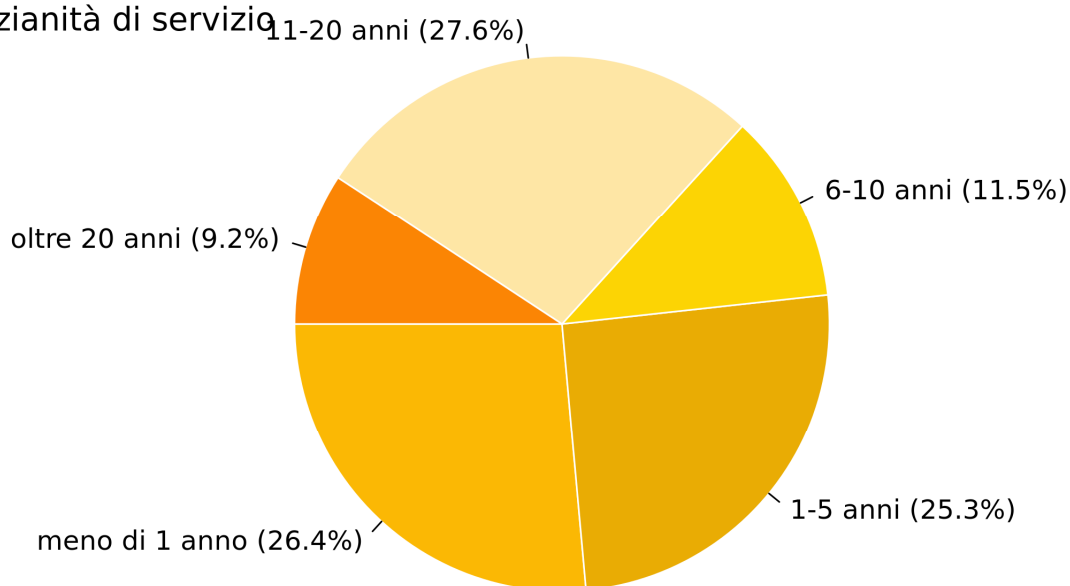


I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 27 lavoratori diplomati e 58 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 41 educatori con titolo, 24 altri educatori, 12 operai semplici, 4 impiegati, 3 coordinatori, 1 operaio specializzato, 1 responsabile e 1 direttore.

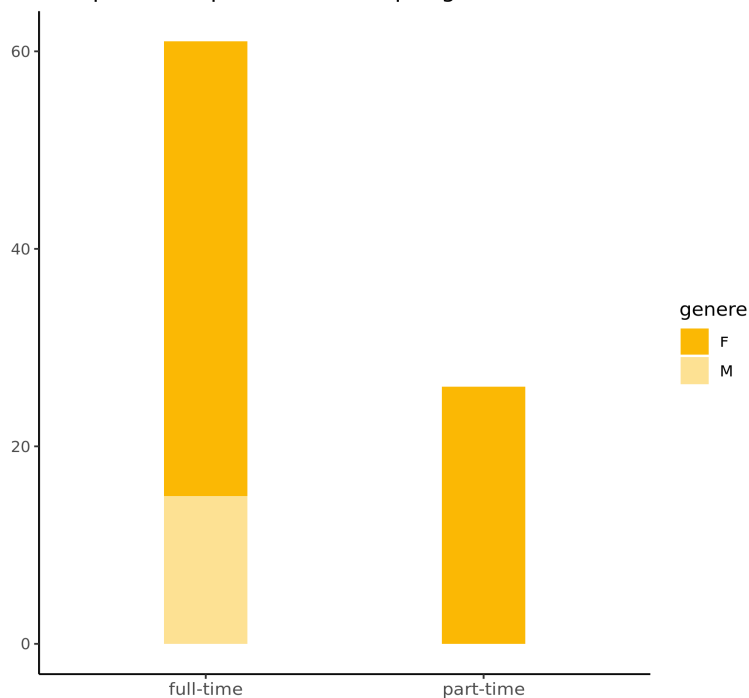
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 48.28% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 8 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 70.11% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 26 lavoratori con una posizione a part-time (6 scelti dai lavoratori, 15 proposti da parte della cooperativa e 5 imposti per necessità organizzative). Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti l'87% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e l'87% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	56.779 €	58.641 €
Coordinatore/responsabile/professionista	23.563 €	30.499 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21.114 €	23.697 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL e anticipi eccezionali su TFR.

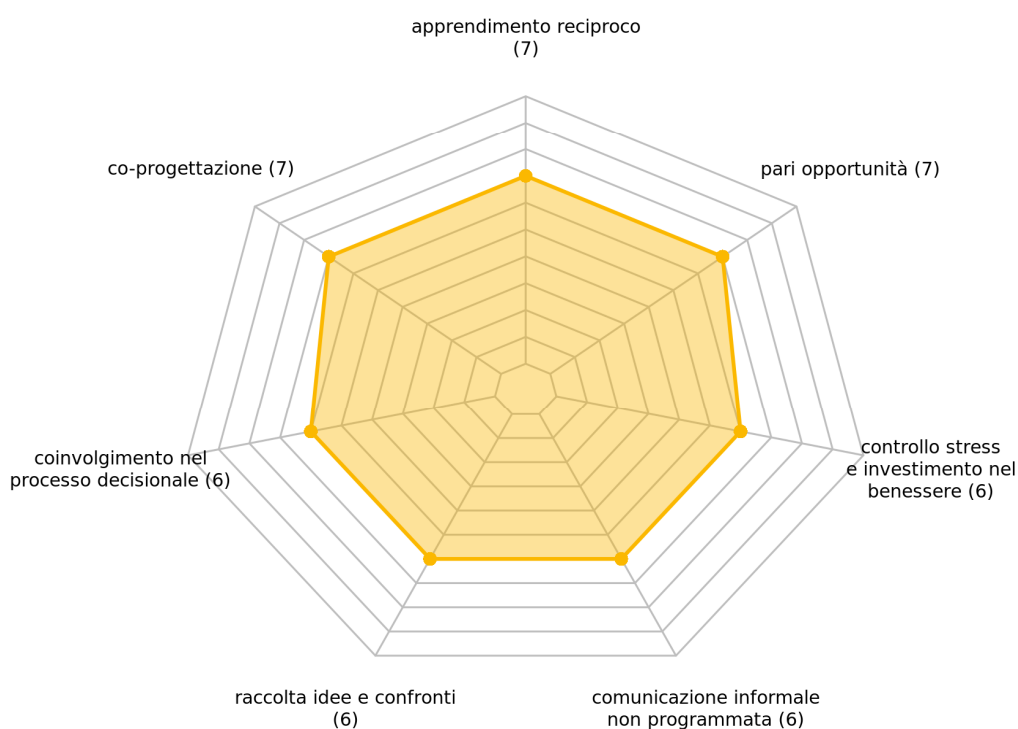
La cooperativa sociale SOS Villaggio del Fanciullo investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 1.015 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità.

La Formazione

Ore di formazione	1.015
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	74%
Partecipanti a occasionali corsi/seminari/workshop di carattere generale	40%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. SOS Villaggio del Fanciullo investe in pratiche e dispositivi volti a garantire accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

Infortunati	1
Giorni di assenza per malattia totali	1.778
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	266
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Contenziosi	0

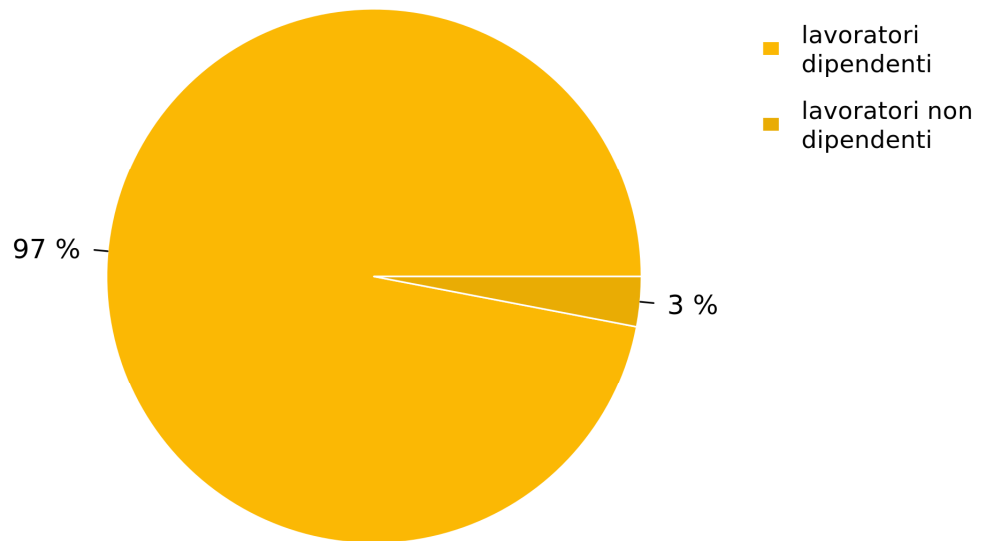
SOS Villaggio del Fanciullo crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, SOS Villaggio del Fanciullo ha fatto ricorso a 4 collaboratori.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 97%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale

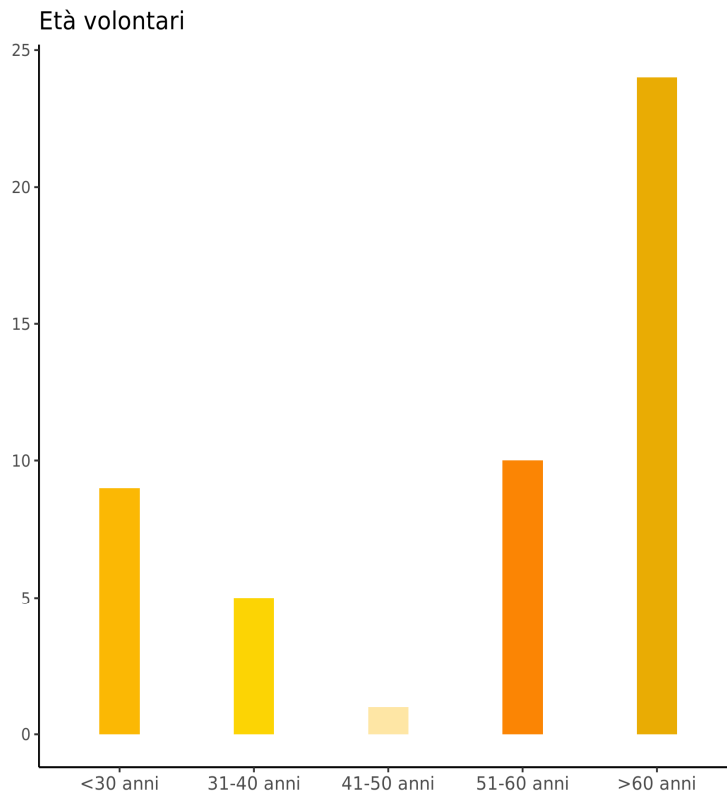


Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2022, la cooperativa sociale ha ospitato 7 tirocini (es: formativi, stage) e 4 ragazzi con servizio civile nazionale (SCN).

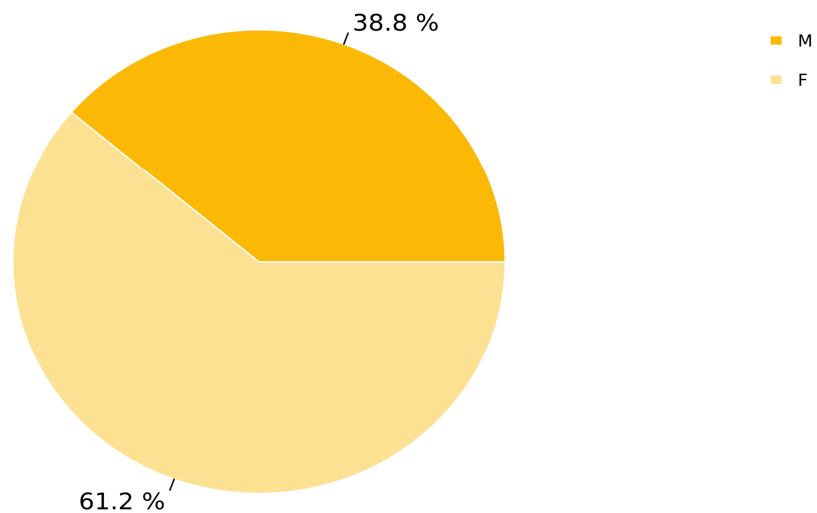
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno di SOS Villaggio del Fanciullo costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 36 volontari, di cui 28 soci e 8 volontari esterni.

La presenza di volontari, risulta leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (80% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci, ma anche in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (20%).

SOS Villaggio del Fanciullo ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

COMUNITÀ SOCIO EDUCATIVA

La comunità residenziale per minori è un luogo che, attraverso l'accoglienza residenziale in una casa, si propone di offrire positive condizioni di sviluppo al bambino/a e al ragazzo/a che ospita, promuovendo l'integrazione con la comunità locale, favorendo il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine nella prospettiva, ove possibile, del miglior reinserimento futuro.

La comunità socio-educativa opera su mandato del Servizio Sociale territoriale, spesso in esecuzione di un Decreto del Tribunale per i Minorenni. Il progetto di accoglienza nelle comunità socio-educative del Villaggio intende muoversi nella cultura familiare che connota storicamente tutte le attività del Villaggio: centrale rimane il mandato di "fare casa", di far sperimentare contesti di familiarità e intimità, ritenendo che questa possa essere una risposta idonea anche per ragazzi/e accompagnati a sviluppare percorsi di autonomia.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	61
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	39
Ore di lavoro dedicate	66.975
Entrate dal servizio	1.894.885 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disagio sociale.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE

Il centro diurno Colibrì è un centro socioeducativo territoriale di supporto alle famiglie, rivolto sia ai bambini/e che agli adolescenti, che necessitano di un sostegno educativo finalizzato alla prevenzione del disagio personale, familiare e scolastico. È un luogo educativo di crescita nel quale si promuove tra i ragazzi la partecipazione e il confronto e in cui la relazione educativa è lo strumento d'intervento privilegiato. Il progetto intende favorire, inoltre, la partecipazione attiva di ogni singola famiglia rendendola protagonista del percorso di crescita del minore supportandone il ruolo genitoriale. Il minore non è considerato come semplice fruitore dell'intervento, ma ne è protagonista..

La copertura temporale del servizio è stata di 47 settimane di offerta all'anno, per 38 ore di offerta a settimana. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	13
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	4.982
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	127.474 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti minori e adolescenti con disagio sociale, di cui l'85% di età 7-14 anni e il 15% di età 15-18 anni.

ACCOGLIENZA NUCLEI FAMILIARI

È un servizio residenziale in semiautonomia (copertura non h 24) per l'accoglienza temporanea di madri con figli o donne in stato di gravidanza, che si trovano senza il sostegno di una rete familiare e/o sociale. È finalizzato al sostegno e allo sviluppo delle autonomie personali e genitoriali, al monitoraggio sul bambino e al suo sviluppo, all'accompagnamento e al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

L'obiettivo è quello di offrire alle donne opportune condizioni alloggiative, materiali e relazionali per consentire di esprimere e di far maturare le loro capacità, in modo da raggiungere una sufficiente autonomia e competenza nella gestione di sé e del figlio.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	23
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	6.459
Entrate dal servizio	116.031 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disagio sociale.

ABITARE ACCOMPAGNATO PER MINORI

Abitare accompagnato per minori è un servizio che risponde alla necessità di chi, pur divenuto maggiorenne non è ancora in grado di affrontare autonomamente la vita da adulto. Le finalità del progetto sono: il raggiungimento di sufficienti competenze nell'ambito dell'autonomia economica, gestionale, psicologica e sociale. Il progetto si rivolge a ragazzi/e maggiorenni, tra i 18 e i 24 anni, che sono stati accolti al Villaggio prima del compimento del diciottesimo anno di età e a ragazzi/e maggiorenni provenienti da altre strutture o direttamente dal territorio, che necessitano di essere accompagnati nel percorso verso l'autonomia.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	10
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	2.115
Entrate dal servizio	165.646 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disagio sociale.

COMUNITÀ ALLOGGIO TEMPORANEA

La comunità residenziale temporanea è un servizio che accoglie donne sole o con figli minori che si trovano esposte ad ogni forma di minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale o economica o che l'abbiano subita. Sono escluse dal servizio donne che presentino

problematiche prioritarie rispetto alla violenza di genere quali tossicodipendenza, alcolismo, forti turbamenti psichici. Il progetto si propone di accompagnare le donne nell'affrontare le conseguenze della violenza subita e ritrovare autodeterminazione e senso di autoefficacia per costruire un proprio percorso di autonomia di vita.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	49
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	14
Ore di lavoro dedicate	14.288
Entrate dal servizio	385.768 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disagio sociale.

INTERVENTO DOMICILIARE EDUCATIVO

L'intervento di educativa domiciliare può essere rivolto a minori. Con i minori l'intervento è volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità del minore anche con finalità formative e di orientamento. È finalizzato ad accompagnare le figure genitoriali nel soddisfacimento dei bisogni di crescita del minore e a promuovere il benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	12
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	2.444
Entrate dal servizio	61.995 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disagio sociale.

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il progetto riguarda l'accoglienza di donne richiedenti protezione internazionale e titolari di protezione sussidiaria o status di rifugiato nell'ambito della seconda accoglienza. Il Villaggio offre un servizio con una progettualità mirata all'accompagnamento dall'uscita dalla violenza della donna e al sostegno alle competenze genitoriali. Grazie alla sua collocazione all'interno di un contesto comunitario e professionale ricco di opportunità, l'intervento ha come obiettivo agire oltre l'aspetto assistenziale, nella direzione di un sostegno alla genitorialità, all'integrazione sociale, al raggiungimento di condizioni di autosufficienza e quindi di stabilità esistenziale.

Il 53.12% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

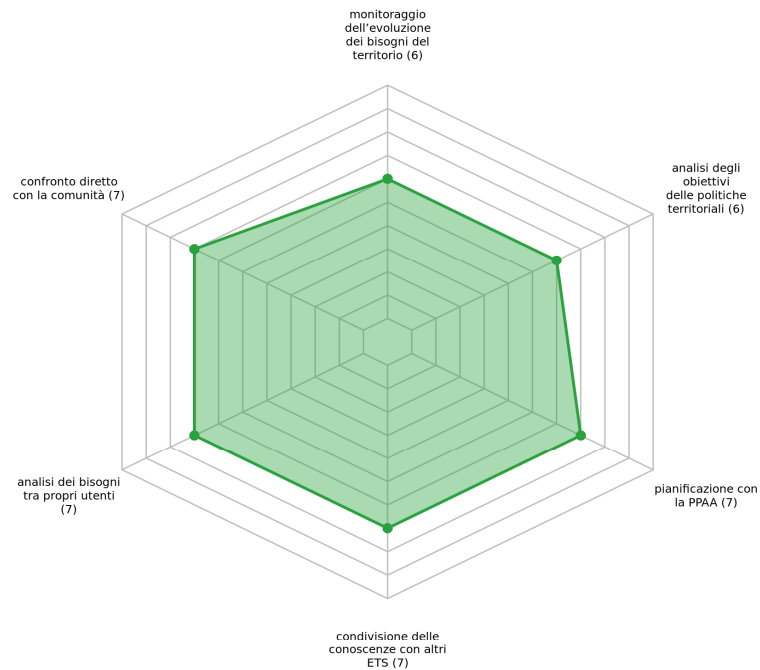
Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	21
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	3.008
Volontari dedicati al servizio	5
Entrate dal servizio	104.220 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti immigrati.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

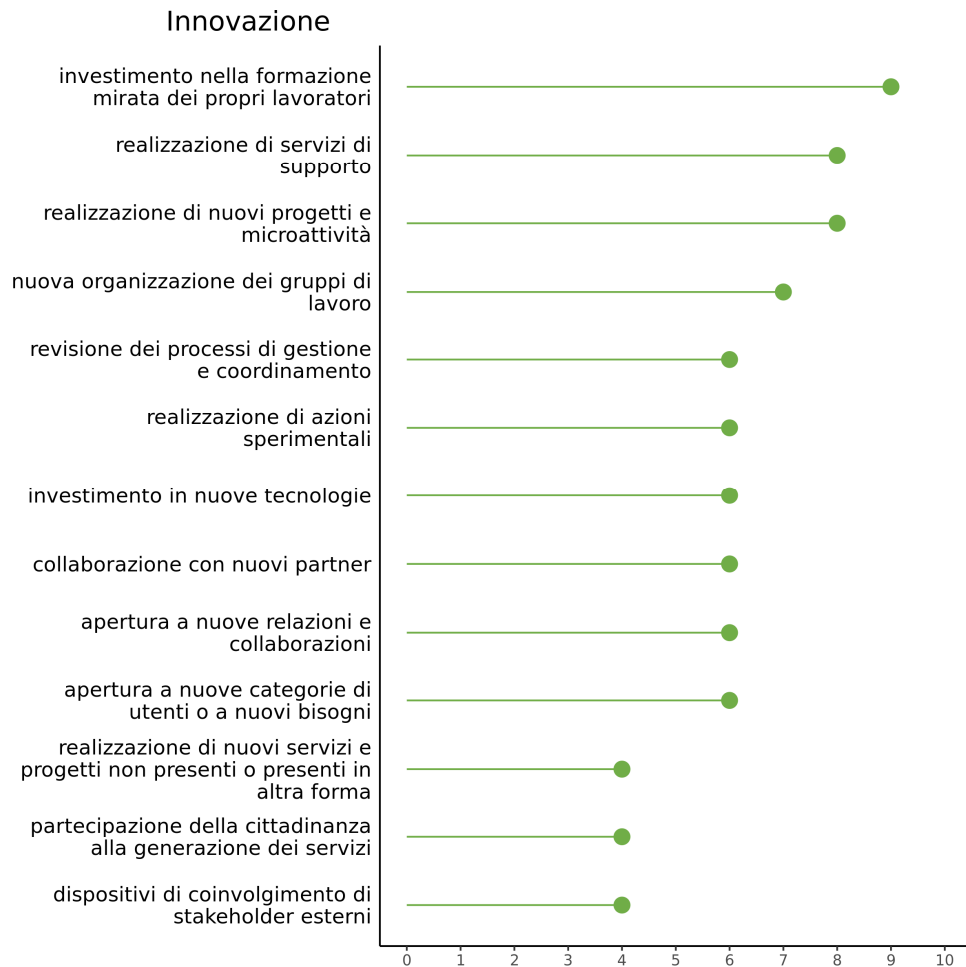
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: Certificazione Family Audit.

Monitoraggio della domanda



Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la realizzazione di analisi dei bisogni tra i propri utenti, con il fine di intercettare possibili nuove linee di sviluppo dei propri servizi, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

SOS Villaggio del Fanciullo punta poi all' **innovazione** dei propri servizi attraverso azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e familiari.



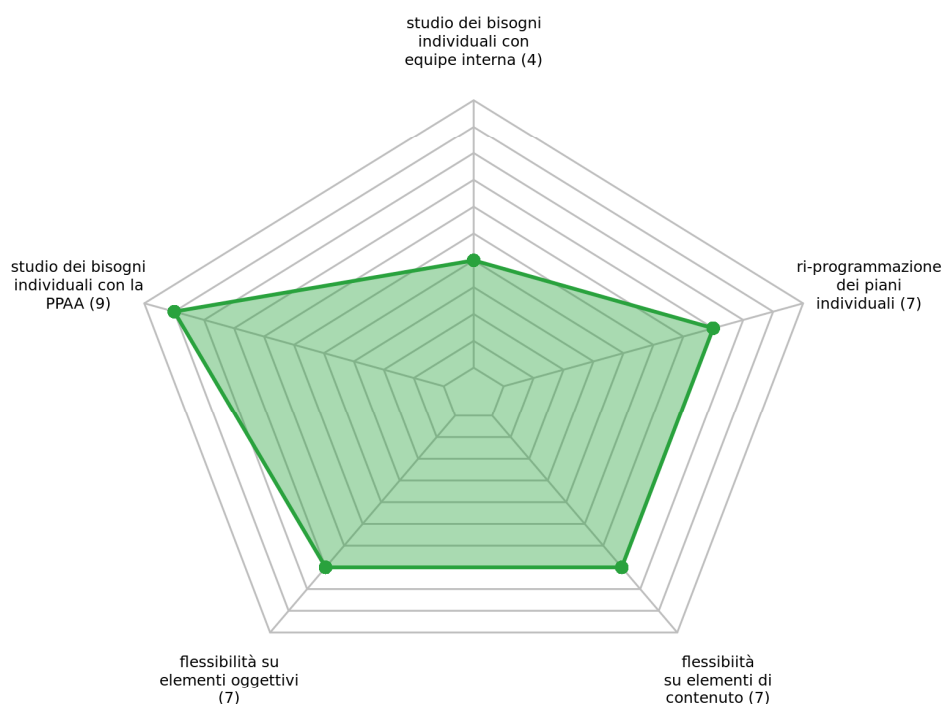
Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui SOS Villaggio del Fanciullo ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi:

- Aumento significativo degli interventi IDE: prevenzione allontanamento.
- Nuovo appartamento migranti Via Matteotti: prevenzione nuclei vulnerabili.
- SOS Papà: evitato allontanamento.

Tali azioni sono state finanziate da quote o avanzi di risorse pubbliche erogate nell'ambito di affidamenti o convenzioni sul servizio.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per SOS Villaggio del Fanciullo è possibile osservare che i servizi sono calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe condivise tra cooperativa e servizi pubblici, i servizi presentano tratti di flessibilità alle esigenze individuali/familiari per quanto riguarda elementi oggettivi e di contenuto e prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'app rendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

Flessibilità dell'offerta



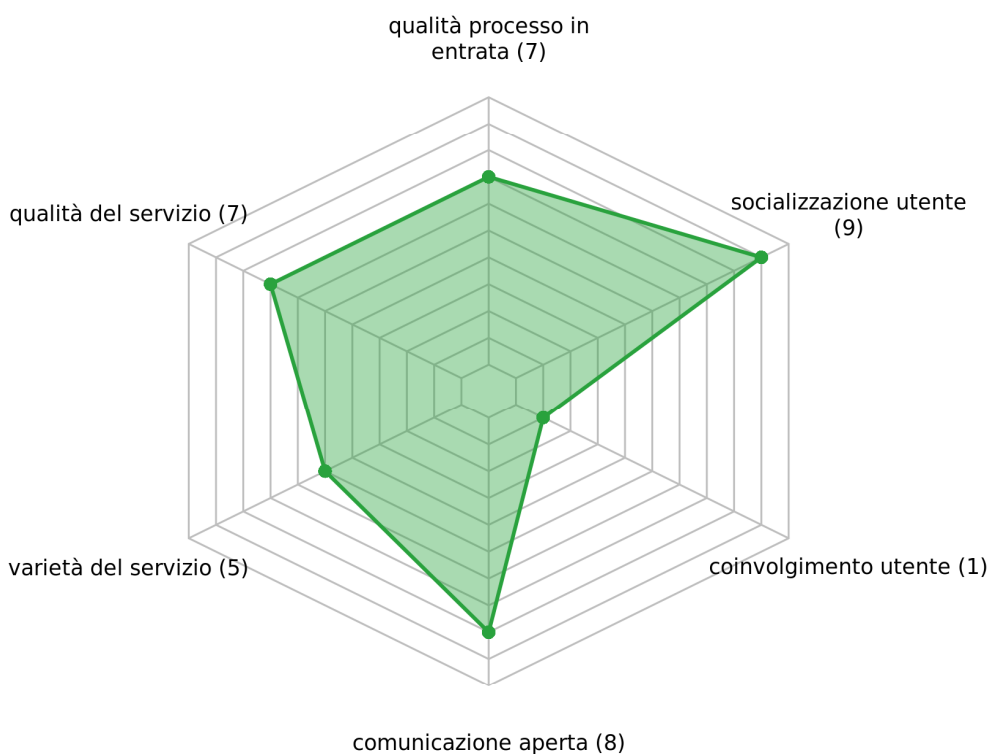
La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente alla strutturazione di un sistema informativo (documentazioni, cartelle individuali, dati...) aperto e consultabile da parte degli operatori e proprie raccolte dati funzionali ad una valutazione degli impatti sociali del servizio.

SOS Villaggio del Fanciullo cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Nel corso del 2022 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 40 utenti, per una media di 6 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 33 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 5 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 25 utenti è stata poi offerta un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale.

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come SOS Villaggio del Fanciullo persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio e la socializzazione dell'utente.

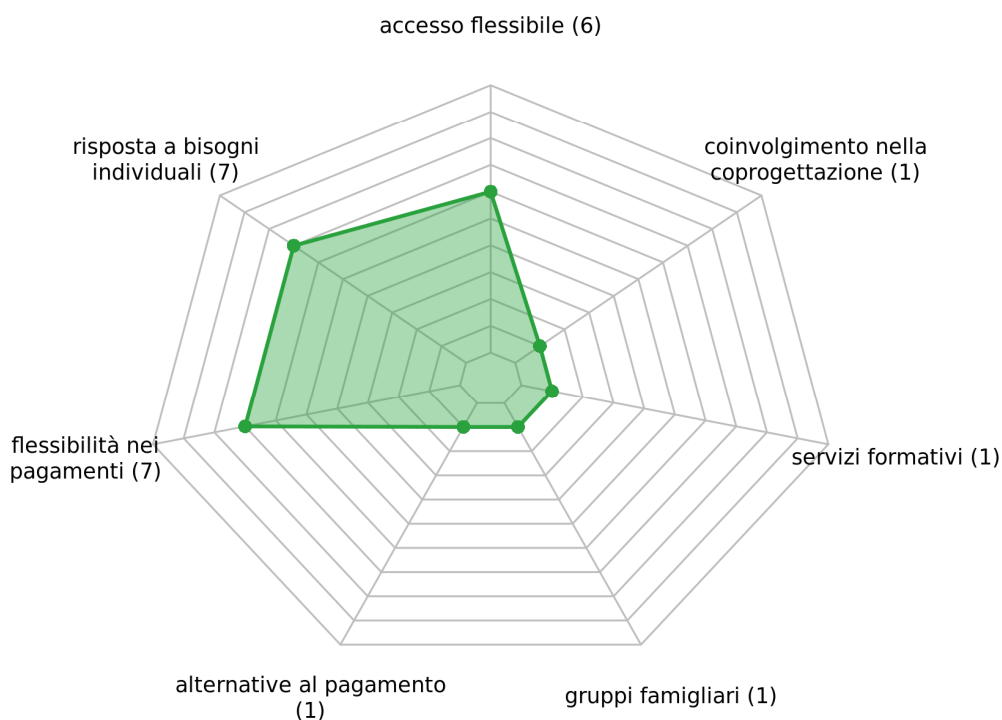
Impatto sugli utenti



Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore e flessibilità nei pagamenti.

E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. SOS Villaggio del Fanciullo assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento.

Impatto sui famigliari



VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che SOS Villaggio del Fanciullo svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Capacità di soddisfare la domanda locale
Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale
Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Stabilità economica
Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
Capacità di ricerca e sviluppo
Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee
Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

Opportunità

Intercettare i nuovi problemi sociali
Essere attivi nel sostegno della causa
Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

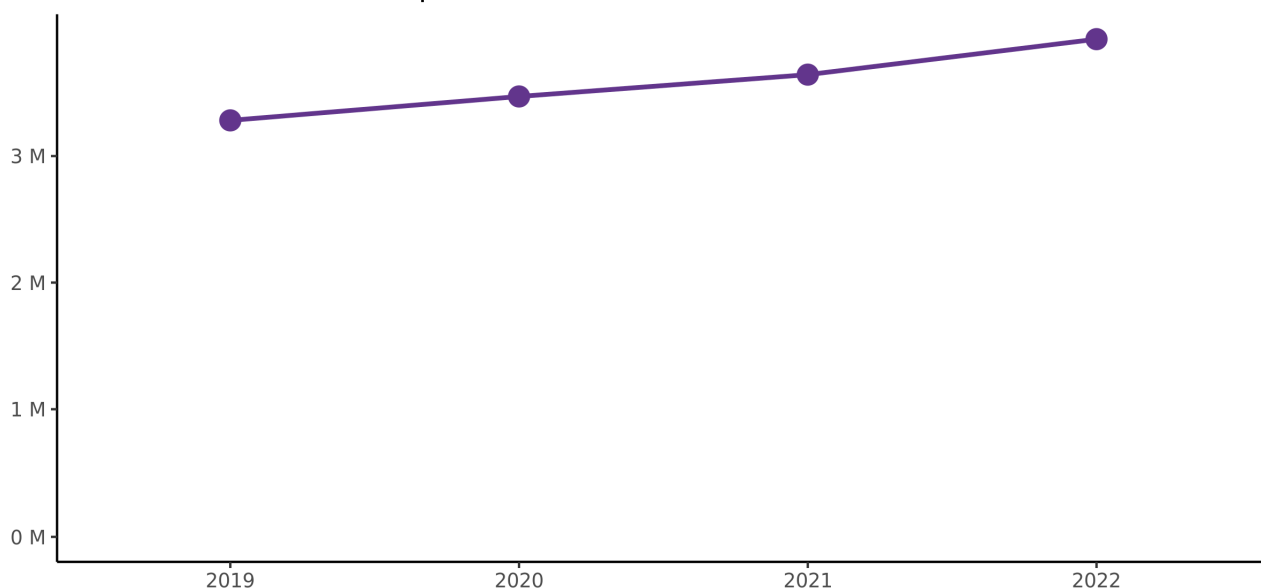
Patrimonio	4.727.947 €
Valore della produzione	3.920.309 €
Utile o perdita d'esercizio	424.582 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 3.920.309 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 7.67%.

Andamento valore della produzione



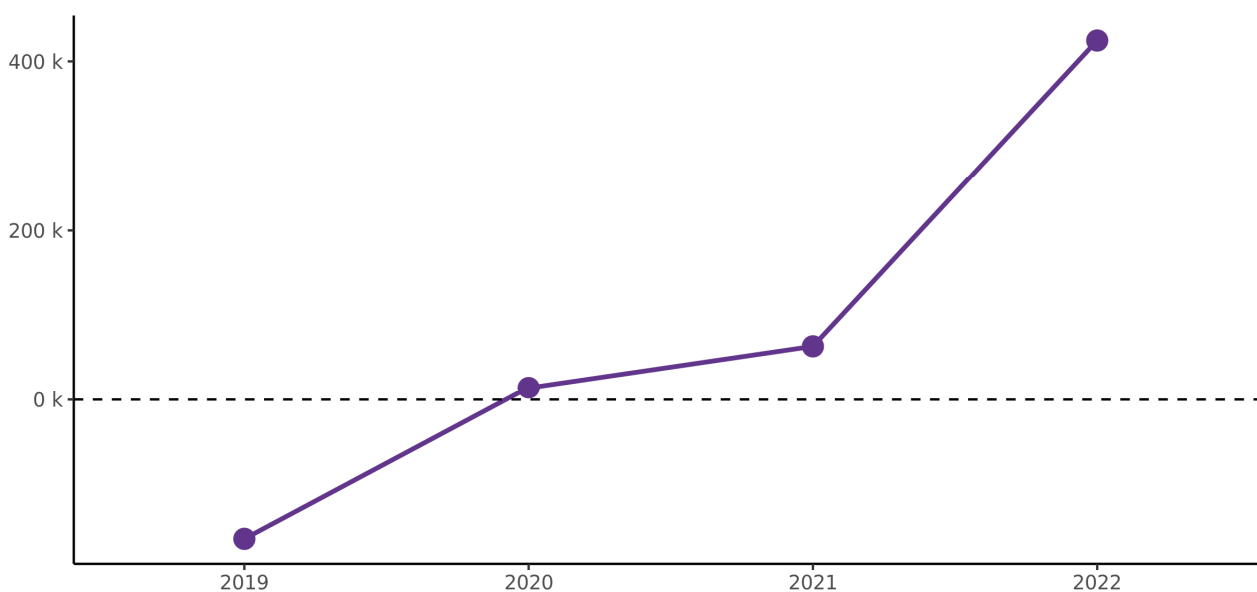
I costi sono ammontati a 3.473.458 Euro, di cui il 69,51% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	3.473.458 €
Costi del personale dipendente	2.414.572 €
Costo del personale dipendente socio	704.713 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 424.582 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 4.727.947 Euro ed è composto per lo 0,08% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	4.727.947 €
Capitale sociale	3.964 €
Riserve	4.089.172 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 2.256.154 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in 6 gli immobili di proprietà e 10

immobili dati in comodato dal Comune di Trento (siti in Via H. Gmeniner dove ha sede la coop. SOS Villaggio del Fanciullo di Trento).

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

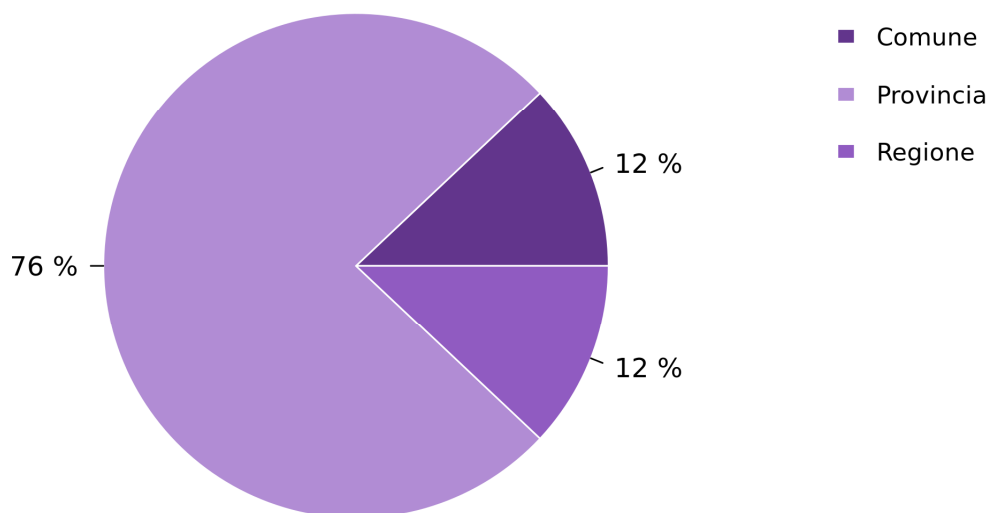
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2022 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 75,88% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 74.503 Euro di contributi pubblici e 215.987 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 290.490 Euro; e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 654.970 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello

specifico il 99.23% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Provincia. Le relazioni con le pubbliche amministrazioni sono regolate secondo le seguenti diverse modalità.

I Rapporti Economici Con La PPA

	Nr.	Valore
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	1	442.506
Iscrizione ad elenco aperto	16	2.509.364

È anche da osservarsi come la cooperativa sociale SOS Villaggio del Fanciullo nel 2022 abbia vinto complessivamente 1 appalto pubblico con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 99.41%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 76% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Enti di Terzo Settore	1
Singoli cittadini identificabili per testa	1

Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 93.888 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

TEMPI DI PAGAMENTO

La cooperativa riceve quotidianamente le fatture elettroniche inviate dai fornitori e ne assicura il pagamento entro la fine del mese successivo alla ricezione del documento fiscalmente valido. La regolarità del ciclo ricezione fattura/pagamento della stessa è garantito nei tempi sopracitati dalla equivalente tempestività dell'Ente Pubblico riguardo al saldo delle fatture emesse mensilmente dalla cooperativa per i servizi svolti, che vede i 60 giorni come periodo medio per il pagamento e relativo accredito su conto corrente.



ALTRE INFORMAZIONI

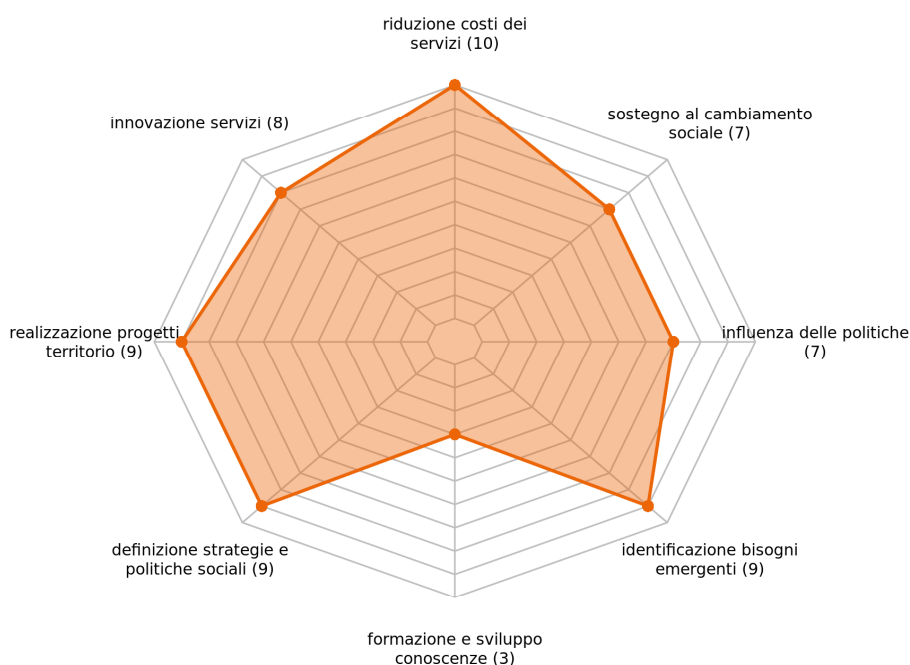
IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come SOS Villaggio del Fanciullo agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, SOS Villaggio del Fanciullo ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni: la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Un elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale: 1 organizzazione è socia della cooperativa sociale e quindi partecipa al suo capitale sociale, per un totale di 25 Euro di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale SOS Villaggio del Fanciullo infatti aderisce solo a reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

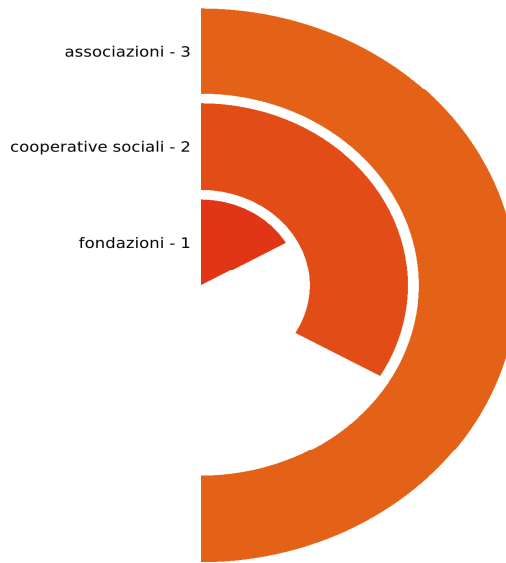
Le Adesioni

Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica
diversa

2

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo Settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte dei beneficiari che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire ai beneficiari servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la condivisione di conoscenze e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico.

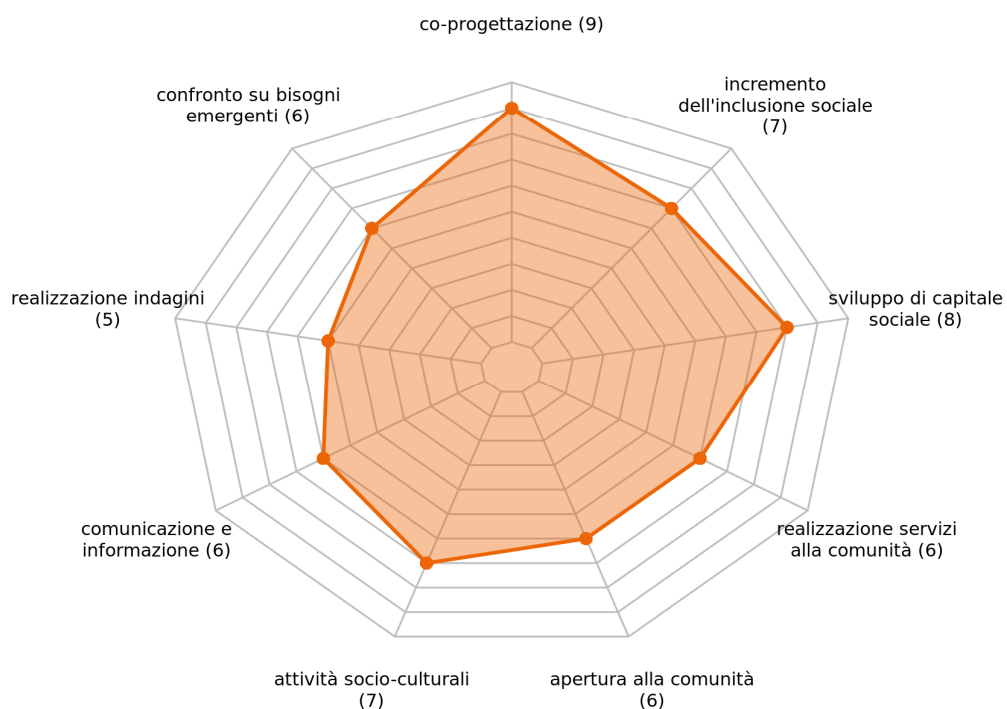
La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: occupazione di lavoratori di altre cooperative sociali o nonprofit posti in mobilità o licenziati causa ridimensionamento.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che SOS Villaggio del Fanciullo ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Processi sulla collettività



Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la **comunità locale**: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** della stessa e quello sulla volontà di **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, SOS Villaggio del Fanciullo è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale SOS Villaggio del Fanciullo di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE SOS Villaggio del Fanciullo ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE SOS Villaggio del Fanciullo ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali e la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne.

IMPATTO SOCIALE SOS Villaggio del Fanciullo ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.